



PROVINCIA DI PISTOIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 19

Seduta del 19 MAGGIO 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020 E PIANO ESECUTIVO REGIONALE PER LA GARANZIA PER I GIOVANI

L'anno duemilaquindici, e questo giorno Diciannove del mese di Maggio alle ore 12,45 nella sala "Vincenzo Nardi" della sede della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano presenti N. 6 Consiglieri ed assenti N. 4 , come segue:

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VANNI RINALDO	X	
BALDI GIAN LUCA		X
BELLANDI GIUSEPPE		X
BILLERO ROSALIA	X	
CELESTI ANNA MARIA IDA		X
FERRARI DAVIDE LUCA	X	
GALLIGANI PIER LUIGI	X	
GIOVANNELLI ALESSANDRO	X	
INNOCENTI SABRINA		X
ROMITI GABRIELE	X	

Presiede Rinaldo Vanni in qualità di Presidente f.f.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosaria Di Paola incaricato della redazione del presente verbale.

Scrutatori Sigg: GIOVANNELLI ALESSANDRO – BILLERO ROSALIA – FERRARI DAVIDE LUCA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTINENTI LA PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020 E PIANO ESECUTIVO REGIONALE PER LA GARANZIA PER I GIOVANI

Il Presidente introduce l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento D.ssa Anna Pesce. Invita poi il Dirigente responsabile ad illustrare la proposta in dettaglio

D.ssa Anna Pesce OMISSIS intervento nel file audio (1 m c.a)

Terminata l'illustrazione della proposta il Presidente invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	Galligani	OMISSIS intervento nel file audio	(2 m c.a)
Consigliere	Billero	“ ” “ ” “	(6 m c.a)
Consigliere	Pesce	“ ” “ ” “	(7 m c.a)
Presidente	Vanni	“ ” “ ” “	(12 m c.a)
Consigliere	Galligani	“ ” “ ” “	(13 m c.a)

Entra la consigliera Celesti; risultano pertanto presenti N. 7 componenti e assenti N. 3 su N. 10 componenti in carica

Consigliere	Ferrari	OMISSIS intervento nel file audio	(15 m c.a)
Presidente	Vanni	“ ” “	(16 m c.a.)

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa ;
- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente (All n. 1);

- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Risultato il seguente esito della votazione palese, accertata dagli scrutatori e ritualmente proclamata dal Presidente.:

Presenti 7

Voti favorevoli n. 6 (Vanni Rinaldo, Billero Rosalia, Ferrari Davide Luca, Romiti Gabriele, Galligani Pier Luigi, Giovannelli Alessandro)

Astenuti n. 1 (Celesti Anna Maria)

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato "1" al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
2. Di pubblicare il provvedimento all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 Legge 69/2009 e nella sezione "Atti" sul sito istituzionale dell'ente a cui si rinvia per le registrazioni audio della seduta;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti 7

Voti favorevoli n. 6 (Vanni Rinaldo, Billero Rosalia, Ferrari Davide Luca, Romiti Gabriele, Galligani Pier Luigi, Giovannelli Alessandro)

Astenuti n. 1 (Celesti Anna Maria)

La seduta è tolta alle ore 13,30



Provincia di Pistoia

Servizio politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la gioventù, Politiche di sicurezza nei luoghi di lavoro

Via Tripoli 19 51100 Pistoia, tel.0573/966441 fax 0573/966430

Proposta di delibera e parere ai sensi dell'art.49 del D.lgs.18.08.00 n° 267

Prot. n. _____

Pistoia, 14/05/2015

OGGETTO: Approvazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del programma operativo regionale FSE 2014-2020 e Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani

LA DIRIGENTE

VISTI E RICHIAMATI:

- La Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ha modificato l'assetto istituzionale delle Province;
- il Decreto Presidenziale n. 23 del 30/01/2015 di proroga della titolarità dell'incarico dirigenziale del Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione Professionale, Osservatorio Sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro alla dott.a Anna Pesce;
- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", che definisce le competenze della Regione e delle province in materia di formazione professionale e in particolare:
 - all'articolo 15 stabilisce che la Regione definisce gli indirizzi per gli interventi di formazione professionale ed individua i fabbisogni formativi e professionali;
 - all'articolo 17 individua le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale;
 - all'articolo 29 individua le province quali titolari delle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale nell'ambito degli atti di indirizzo e programmazione regionale;
- la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, "Norme sul sistema delle autonomie locali", ed in particolare gli articoli 19, 20 e 22;
- la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" che disciplina il trasferimento alla Regione delle funzioni esercitate dalle province in materia di orientamento e formazione professionale, compresa la formazione e qualificazione professionale degli operatori turistici, di cui alla l.r. 32/2002 e in particolare stabilisce:
 - all'articolo 9 comma 1 che le funzioni oggetto di riordino sono trasferite alla Regione unitamente al trasferimento del personale a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 9, comma 3, della l.r. 22/2015;
 - all'articolo 11 che la Regione e gli enti locali interessati possono stipulare convenzioni ai sensi

dell'articolo 19 della l.r. 68/2011, al fine di assicurare la migliore collaborazione tra la Regione e gli enti locali e la continuità amministrativa in vista del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino;

- al medesimo articolo 11 che la Giunta regionale predisponga e sottoponga agli enti locali, entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, proposte di esercizio associato delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa e la gestione operativa del programma operativo regionale Fondo sociale europeo (FSE)2014-2020;

- la DGR 3 novembre 2014 n. 956, che approva gli aggiornamenti del Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani della Regione Toscana;

- la DGR 12 gennaio 2015 n. 17, recante la presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione C(2014) n. 9913 che approva il POR ICO FSE 2014-2020;

- la DGR 2 marzo 2015 n. 197, recante l'approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo ICO FSE 2014-2020;

- la DGR n. 480 del 7/4/2015 con cui la Regione Toscana ha approvato lo schema di "Convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del Programma Operativo Regionale FSE2014-2020 e del Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani, a norma dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 22/2015";

PRESO ATTO CHE:

- all'art 3 della suddetta convenzione si definisce che le Province delegano alla Regione Toscana le funzioni di programmazione attuativa dell'offerta di formazione professionale;

- la durata della convenzione decorrerà dalla data della sottoscrizione e avrà durata di tre mesi, rinnovabili tacitamente di altri tre mesi, salvo diverso avviso di una delle parti ,

- per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione gli enti locali mettono a disposizione della Regione il personale che opererà nella forma del distacco funzionale e che potrà effettuare le missioni e i rimborsi spese con le risorse dell'Asse Assistenza tecnica del POR FSE 2007/2013 già trasferite;

VISTO lo schema di convenzione di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, "Convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani, a norma dell'articolo 11, comma 3, della l.r.22/2015";

VISTO l'art.63 dello Statuto della Provincia di Pistoia sulle attribuzioni e competenze del Presidente;

CONSIDERATA la complessità della fase di attuazione della convenzione di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che impone un ruolo continuo di responsabilità tecnica da esercitare da parte della Dirigente provinciale in materia di formazione professionale;

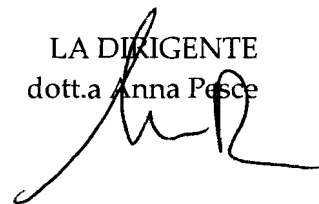
ATTESTATO che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

IL PRESENTE ATTO NON NECESSITA DI PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

Sulla base di tutto quanto sopra specificato si propone al Consiglio Provinciale di deliberare quanto segue:

- 1) di approvare lo schema di cui all'allegato A) "Convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani, a norma dell'articolo 11, comma 3, della l.r.22/2015 parte integrante e sostanziale del presente atto, a firma del Presidente ai sensi dell'art. 63 dello Statuto della Provincia di Pistoia;
- 2) di dare atto che la durata della suddetta convenzione decorrerà dalla data della sottoscrizione e avrà durata di tre mesi, rinnovabili tacitamente di altri tre mesi, salvo diverso avviso di una delle parti;
- 3) di dare mandato al Dirigente responsabile del Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione professionale, Osservatorio Sociale, Politiche sociali e per la gioventù, Politiche di sicurezza nei luoghi di lavoro, di assumere la responsabilità tecnica dell'attuazione della suddetta convenzione e degli adempimenti ad essa connessi;
- 4) attesa l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – IV comma– del D.Lgs.18.08.2000 n. 267;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito Internet dell'Ente.

LA DIRIGENTE
dott.a Anna Pesce



Convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 e Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani, a norma dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 22/2015

L'anno ... il giorno ... del mese di ... presso la sede della Regione Toscana ...

TRA

1. la Regione Toscana, in persona del Presidente ..., domiciliato per la sua carica in ... , il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione di Giunta regionale n.... del ..., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;
2. la Città Metropolitana di Firenze, in persona del Sindaco Metropolitan ..., domiciliato per la sua carica in ... , il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio metropolitano n. ... del ... , esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;
3. la Provincia di ... , in persona del Presidente ... , domiciliato per la sua carica in ... , il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione del Consiglio provinciale n. ... del ... , esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;
4. la Provincia di ... (seguono le altre Province);

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, “Norme sul sistema delle autonomie locali”, ed in particolare gli articoli 19, 20 e 22;

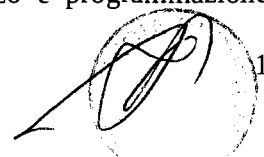
Vista la deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2015, n. 17, recante la presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione C (2014) n. 9913 che approva il POR ICO FSE 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2015, n. 197, recante l'approvazione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del POR Obiettivo ICO FSE 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 956, che approva gli aggiornamenti del Piano esecutivo regionale della Garanzia per i giovani della Regione Toscana;

considerato che:

- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, definisce le competenze della Regione e delle province in materia di formazione professionale;
- l'articolo 15 della sopracitata l.r. 32/2002 stabilisce che la Regione definisce gli indirizzi per gli interventi di formazione professionale ed individua i fabbisogni formativi e professionali;
- l'articolo 17 della l.r. 32/2002 individua le modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale;
- l'articolo 29 della l.r. 32/2002 individua le province quali titolari delle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale nell'ambito degli atti di indirizzo e programmazione



regionale;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", stabilisce che il 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla provincia omonima e ne esercita le funzioni;
- la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014" disciplina il trasferimento alla Regione delle funzioni esercitate dalle province e dalla città metropolitana in materia di orientamento e formazione professionale di cui alla l.r. 32/2002;
- le funzioni oggetto di riordino sono trasferite alla Regione a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 9, comma 3, della l.r. 22/2015;
- l'articolo 11 della l.r. 22/2015, al fine di assicurare la migliore collaborazione tra la Regione e gli enti locali e la continuità amministrativa in vista del trasferimento delle funzioni oggetto di riordino, stabilisce che la Regione e gli enti locali interessati possono stipulare convenzioni ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 68/2011;
- il sopracitato articolo 11 prevede che la Giunta regionale predisponga e sottoponga agli enti locali, entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge medesima, proposte di esercizio associato delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa e la gestione operativa del programma operativo regionale Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020;
- nella presente convenzione per "enti locali" si intendono le Province di Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e la Città Metropolitana di Firenze ad essa aderenti, e per "enti aderenti" si intendono i suddetti enti locali e la Regione Toscana;

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. Gli enti aderenti stabiliscono di gestire in forma associata le funzioni della formazione professionale attinenti alla programmazione attuativa del Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, secondo le azioni previste dal Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), e del Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani.
2. Gli enti aderenti individuano nella Regione Toscana l'ente responsabile della gestione associata, come specificata all'articolo 3.
3. Ogni altra funzione svolta dalle Province e dalla Città metropolitana in materia di formazione professionale rimane nella responsabilità degli enti medesimi.

Art. 2

Finalità

1. Gli enti aderenti intendono assicurare la migliore collaborazione tra la Regione e gli enti locali e la continuità amministrativa in vista del trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale.

Art. 3

Funzioni e compiti delegati alla Regione Toscana

1. Le Province e la Città Metropolitana delegano alla Regione Toscana le funzioni di programmazione attuativa dell'offerta di formazione professionale finanziata con le risorse



del POR FSE 2014/2020 e del Piano esecutivo regionale per la Garanzia per i Giovani, e precisamente:

- a) l'elaborazione e lo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica finalizzate alla realizzazione degli interventi di formazione professionale nell'ambito territoriale delle Province e della Città metropolitana;
- b) lo svolgimento dell'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate al fine della dichiarazione di ammissibilità;
- c) la verifica e il controllo delle autocertificazioni;
- d) la valutazione dei progetti, l'approvazione delle graduatorie, l'impegno e il trasferimento delle risorse agli enti locali per gli interventi che sono realizzati nell'ambito territoriale di competenza;
- e) la comunicazione ai beneficiari dell'esito della procedura di evidenza pubblica;
- f) la trasmissione della documentazione relativa ai singoli progetti agli enti locali.

2. Il responsabile della gestione associata è il dirigente regionale responsabile del Settore Formazione e Orientamento, che adotta gli atti amministrativi per l'esercizio della funzione.

Art. 4

Ambiti territoriali per la gestione dell'offerta formativa

1. La gestione delle attività formative è realizzata dall'amministrazione competente nell'ambito territoriale provinciale individuato con le deliberazioni della Giunta regionale che stabiliscono gli indirizzi dell'offerta formativa di cui all'articolo 1, comma 2, della l.r. 32/2002.

Art. 5

Attività che restano di competenza della Città Metropolitana e delle Province

1. Gli enti locali rimangono competenti per le fasi di gestione del programma operativo regionale Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020 e del Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani, successive all'individuazione dei soggetti contraenti delle convenzioni o dei contratti di cui all'articolo 17, comma 1, della l.r. 32/2002 e all'individuazione dei soggetti beneficiari di voucher per lo svolgimento di attività di formazione a carattere individuale, secondo le procedure e le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2011.
2. La Regione Toscana trasmetterà agli enti locali gli atti di aggiudicazione finale delle graduatorie dei progetti, di aggiudicazione dei contratti, di individuazione dei soggetti beneficiari di voucher per lo svolgimento di formazione a carattere individuale.
3. Restano di competenza degli enti locali tutte le fasi successive: stipula delle convenzioni o dei contratti e gestione dei medesimi, atti di assegnazione dei voucher, monitoraggio e verifica, impegni, pagamenti, controlli, rendicontazioni.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. Il responsabile della gestione associata impegna e liquida agli enti locali le risorse finanziarie



per la gestione dell'intervento formativo con le seguenti modalità:

- a) una quota pari al 40% dell'importo impegnato è erogata a titolo di anticipo contestualmente all'atto di assunzione dell'impegno del dirigente responsabile della gestione associata;
- b) un ulteriore 30% dell'importo impegnato è erogato a seguito di una certificazione della spesa di almeno l'80% dell'anticipo erogato;
- c) il saldo pari al 30% dell'importo impegnato è erogato a seguito di una certificazione della spesa del totale delle risorse già erogate.

2. Per la gestione degli interventi gli enti locali utilizzano unicamente le risorse trasferite e non sono tenuti ad alcuna anticipazione.

3. Ciascun ente aderente sostiene le spese di personale che risulta alle proprie dipendenze.

4. La Regione sostiene le spese per lo svolgimento dei compiti e delle attività ad essa delegate.

Art. 7

Struttura organizzativa

1. Per lo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione gli enti locali mettono a disposizione della Regione il personale necessario.

2. Il dirigente responsabile della gestione associata richiede al dirigente della struttura dell'ente locale competente in materia di formazione professionale di provvedere ai sensi del comma 1, assicurando la sua diretta collaborazione e/o quella del personale addetto che risulta, per caratteristiche professionali ed esperienza svolta, in grado di garantire il puntuale svolgimento delle attività. Sulla base di dette indicazioni del dirigente dell'ente locale, il personale opera per lo svolgimento delle attività nella forma del distacco funzionale. Il personale individuato sarà a disposizione della Regione fino al massimo del 50% del totale del tempo contrattuale. Il dirigente dell'ente locale collabora funzionalmente con il dirigente responsabile della gestione associata.

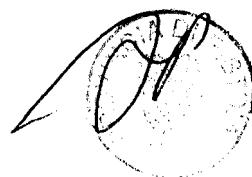
3. Nel caso in cui alla struttura dell'ente locale sia preposto un dirigente che non svolge tale attività in via esclusiva, lo stesso può individuare un funzionario titolare di posizione organizzativa o di categoria D, a cui sono attribuite funzioni di raccordo con il dirigente responsabile della gestione associata.

4. Se il dirigente responsabile della gestione associata rileva il mancato svolgimento delle attività collaborative previste, la questione è sottoposta all'organo comune della convenzione, che provvede a dettare gli indirizzi del caso.

5. Il personale degli enti locali collabora con il settore regionale competente nella fase di individuazione dei bisogni formativi e professionali, ivi compresa la valutazione degli esiti occupazionali delle attività formative precedenti, attività che sarà svolta altresì con il supporto di IRPET.

6. Per il personale messo a disposizione della Regione da parte degli enti locali valgono le seguenti disposizioni organizzative:

- a) il personale continuerà ad operare secondo l'organizzazione dell'ente locale di appartenenza (orario, ferie, ecc.); l'autorizzazione alle ferie avverrà previa intesa con il dirigente responsabile della gestione associata;
- b) il personale indicato opererà presso l'ente locale di appartenenza, utilizzando le dotazioni strumentali in esercizio;
- c) l'ente locale può effettuare le missioni e i rimborsi spese con le risorse dell'Asse Assistenza tecnica del POR FSE 2007/2013 già trasferite. Nel caso di esaurimento delle risorse le suddette spese saranno coperte da ulteriori trasferimenti a valere sull'Asse Assistenza tecnica del POR FSE 2007/2013;
- d) nel caso delle riunioni dei nuclei di valutazione il personale individuato è tenuto a



- garantire la presenza presso il luogo predefinito;
- e) le riunioni potranno svolgersi anche in videoconferenza;
 - f) nelle comunicazioni che richiedono lo svolgimento di attività formalizzata, gli uffici regionali e dell'ente locale utilizzeranno i canali telematici ufficiali (pec, interpro) secondo le indicazioni del dirigente responsabile della gestione associata; ove necessario, la Regione provvederà ad assicurare l'accesso alla propria rete interna.

Art. 8

Conferenza dei Presidenti e del Sindaco metropolitano

1. E' istituita la Conferenza dei Presidenti e del Sindaco metropolitano quale organo comune di consultazione tra gli enti contraenti.
2. La Conferenza è composta dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato, dai Presidenti delle Province e dal Sindaco metropolitano o loro delegati.
3. Alla Conferenza spetta definire l'indirizzo politico, il coordinamento dell'organizzazione e dello svolgimento dell'esercizio associato. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 5 della l.r. 22/2015.
4. La Conferenza è presieduta e convocata dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore delegato. I Presidenti delle Province e il Sindaco della Città metropolitana possono chiederne la convocazione, indicando le motivazioni della richiesta e specificando gli argomenti da porre all'ordine del giorno.
5. Le decisioni della Conferenza sono assunte con il voto favorevole del rappresentante della Regione e il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti degli enti locali presenti.
6. Le convocazioni della Conferenza hanno luogo con un preavviso di almeno due giorni. La Conferenza si riunisce presso la sede della Presidenza della Giunta regionale.

Art. 9

Comitato tecnico

1. E' istituito un comitato tecnico composto dai dirigenti degli enti locali competenti in materia di formazione professionale e dal dirigente regionale responsabile della gestione associata, che lo convoca e lo presiede.
2. Il comitato fornisce il supporto alla Conferenza dei Presidenti e del Sindaco Metropolitano e svolge l'istruttoria tecnica per le questioni poste all'ordine del giorno della medesima.
3. Ove necessario, il responsabile della gestione associata convoca il comitato tecnico per la programmazione e il coordinamento delle attività che devono essere svolte.

Art. 10

Durata, recesso e scioglimento

1. L'esercizio associato decorre dalla stipula della presente convenzione, che ha la durata di tre mesi, rinnovabili tacitamente di altri tre mesi, salvo diverso avviso di una delle parti.
2. Non è consentito il recesso unilaterale.
3. La Conferenza dei Presidenti e del Sindaco metropolitano può deliberare lo scioglimento anticipato del presente vincolo associativo con il voto favorevole del rappresentante della Regione e il voto favorevole della maggioranza degli enti locali aderenti.
4. Nel caso di cui al comma 3, la Regione conclude i procedimenti aperti oggetto di delega.



Art. 11

Contenzioso derivante dall'esercizio delle funzioni in forma associata

1. Gli atti derivanti dall'applicazione degli articoli 3 e 5 della presente convenzione sono imputati ad ogni effetto all'ente che li ha adottati che è responsabile del relativo contenzioso.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia alla vigente disciplina delle materie oggetto della convenzione medesima e delle norme del codice civile applicabili.
2. Il presente atto è esente da imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 16, e non è altresì soggetto a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Atto composto da n. 12 articoli, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Regione Toscana

Città Metropolitana di Firenze

Provincia....

Provincia

Provincia....

Provincia....

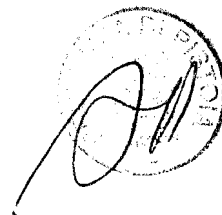
Provincia....

Provincia...

Provincia....

Provincia

Provincia

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "C. F. P. R. 2000" around its perimeter.

Pareri ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione di Consiglio provinciale

OGGETTO: Approvazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni di formazione professionale attinenti la programmazione attuativa del programma operativo regionale FSE 2014-2020 e Piano esecutivo regionale per la garanzia per i giovani



PROVINCIA di PISTOIA

Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del lavoro, Servizi per l'impiego, Formazione professionale, Osservatorio sociale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa. Il provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

Pistoia, 14 maggio 2015

Il Dirigente
dott.a Anna Pesce



PROVINCIA di PISTOIA

Provincia di Pistoia

Servizi Finanziari

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime il seguente parere:

Favorevole

Il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente

Non favorevole per le seguenti motivazioni:.....

.....
.....
.....

Pistoia, 18.05.2015

Il Dirigente
D.ssa Letizia Bardi

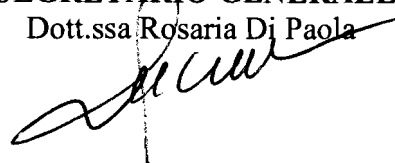
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE F.F.

Rinaldo Vanni

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Rosaria Di Paola



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dal e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - 1° comma - T.U. 267/2000, e ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - T.U. N. 267/2000 diventerà esecutiva a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione.

L'Incaricato della Segreteria

Pistoia,

Registrazione n.
